



VIA LAURENTINA, 1800

00143 –ROMA TEL-FAX. 067194060

Cod. Mecc Materna: RM1A251001 Cod. Mecc Primaria: RM1E198007

E-MAIL: istitutoveritas@virgilio.it



*“Per amare bisogna conoscere,
accogliere e non ignorare”*

(Carisma di S. Domenico)

PREMESSA

La stesura del Piano annuale dell'inclusione (P. A. I.) è stato il frutto della collaborazione tra tutti i protagonisti attivi del Progetto Didattico Educativo della scuola, al fine di delineare percorsi personalizzati adeguati a fornire strumenti concreti sia al gruppo docenti, che agli alunni ed alle loro famiglie. Tale collaborazione costituisce anche la base per avviare un processo in cui ogni membro si assuma le proprie responsabilità, riconoscendo ruoli, compiti ed obiettivi comuni da raggiungere. Il Progetto educativo e formativo su cui l'Istituto "Veritas" pone le sue basi, in linea con quanto esplicitato nel PTOF, si pone principalmente i seguenti obiettivi generali:

- Favorire uno sviluppo completo della persona, che tenga conto sia delle aree didattiche, che di quelle dell'autonomia e socio-relazionali.
- Promuovere lo sviluppo delle capacità necessarie per riconoscere ed esprimere le proprie emozioni.
- Favorire le occasioni per analizzare e comprendere le risorse che l'ambiente offre ed utilizzarle per il bene comune.
- Promuovere la presa di coscienza delle proprie potenzialità.
- Rafforzare la collaborazione e la partecipazione alla vita scolastica intesa come momento saliente del percorso di crescita.
- Favorire la motivazione allo studio ed il raggiungimento degli obiettivi principali di ogni ambito disciplinare.
- Incentivare l'amore per lo studio come mezzo per la formazione della persona, ispirandosi all'insegnamento di San Domenico.
- Favorire un rapporto attivo e collaborativo con le famiglie in un'ottica di confronto e crescita reciproca.

Gli scopi del processo di inclusione sono quelli di:

- Promuovere l'autostima, l'autonomia ed il rispetto delle differenze individuali.
- Progettare percorsi in vista *dell'lo adulto* e del suo futuro ingresso nella società.

- Considerare la diversità come valore aggiunto e non come ostacolo da superare.
- Assicurare il raggiungimento di obiettivi comuni calibrando percorsi personalizzati.
- Arricchire il bagaglio degli strumenti utilizzando le nuove tecnologie per compensare difficoltà e svantaggi.

C O S A F A I L N O S T R O I S T I T U T O ?

- Realizzazione di un percorso di continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.
- Attivazione di una rete di collaborazione tra scuola, famiglia e figure specialistiche esterne.
- Sensibilizzazione e coinvolgimento della famiglia nel riconoscimento della situazione di criticità, attraverso percorsi pianificati e guidati dal team docente.
- Rilevazione delle esigenze degli alunni con BES attraverso check-list e griglie di osservazione.
- Attuazione di strategie didattico educative atte a favorire l'accoglienza all'interno del gruppo classe.
- Utilizzo di metodologie e strumenti di lavoro che rispettino e valorizzino le differenze del singolo (cooperative learning, tutoring tra pari, brain storming, circle-time...)
- Stesura e condivisione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI).
- Formazione ed aggiornamento in itinere del corpo docente.
- Apprendimento attraverso la realtà e lo svolgimento di compiti autentici.

I P O T E S I G E N E R A L E D E L L ' U T I L I Z Z O F U N Z I O N A L E D E L L E R I S O R S E I N R E L A Z I O N E A L L A R I L E V A Z I O N E D E I B E S P R E S E N T I

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

- Psicofisici 2

Disturbi evolutivi specifici—

- DSA 3
- Borderline cognitivo 3
- Disturbo del linguaggio e apprendimento 4
- Alto potenziale cognitivo 1

Svantaggio

- Socio-economico 2
- Linguistico-culturale 1
- Disagio comportamentale/relazionale 3

TOTALI 19

N° PEI redatti dai GLHO 2

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria 10

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria 7

Risorse professionali specifiche

Insegnanti di sostegno

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo e attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti) N° 1 insegnanti

AEC

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo e attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)

Psicopedagogisti e affini esterni/interni

Docenti tutor/mentor

Funzioni strumentali / coordinamento

Referenti di Istituto

BES:

DISABILITÀ: G. Strappetti, M.G. Tommasi,

D.S.A: F.Ceglia, C.Ciani, F.Di Maio, D. Saracino

AREA DELLO SVANTAGGIO: consigli di Classe, gruppo di lavoro Inclusione

Coinvolgimento docenti curricolari

Coordinatori di classe e simili

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti con specifica formazione

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Altri docenti

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Coinvolgimento personale ATA

- Progetti di inclusione / laboratori integrati

Coinvolgimento famiglie

- Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza

- Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

- Progetti integrati a livello di singola scuola

Formazione docenti

- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
- Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)

Legenda

Sintesi dei punti di forza	0 per niente	1 poco	2 abbastanza	3 molto	4 moltissimo
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					4
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				3	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				3	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			2		
Sviluppo di un curriculum attento			2		

alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					4
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			2		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola			4		
Risorse economiche		1			
Comunicazione tra i docenti			2		
Quantità adeguata di alunni all'interno di una stessa classe				3	
Esperienza nell'uso degli ausili informatici		1			
Uso della palestra e della LIM				3	

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2017-18

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Per il prossimo a. s., l'Istituto ha pensato alla formazione di una commissione che gestirà la rilevazione dei BES nei due ordini scolastici (infanzia, primaria). Tra il personale docente sono state individuate delle figure di riferimento, per l'area disabilità/handicap, per i DSA e per gli alunni con svantaggio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

L'istituto ha intenzione di strutturare percorsi di formazione per docenti ed il personale ATA riguardo le strategie di gestione della classe e la didattica speciale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

I docenti rileveranno attraverso un'osservazione strutturata la situazione iniziale; verificheranno con questionari, osservazione in classe e check-list in itinere, lo svolgimento del Progetto per calibrare gli interventi futuri e terminerà con una valutazione finale e conclusiva, i cui risultati verranno condivisi con i soggetti coinvolti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse risorse che operano nell'Istituto nell'ambito dell'inclusione hanno lo scopo di effettuare interventi sia individuali con i singoli alunni che necessitano del sostegno (sia in classe, che fuori dalla classe), ma anche con gruppi di livello e tutoring tra pari, al fine di privilegiare i punti di forza presenti nelle classi e compensare attraverso gli stessi i punti di criticità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Come esplicitato nel PTOF dell'Istituto la famiglia è considerata un'agenzia educativa fondamentale nel percorso formativo di ogni alunno. Infatti, l'Istituto opera al fine di valorizzare le competenze genitoriali e lavorare sulla restituzione delle stesse, ove necessario. La scuola ha in previsione l'organizzazione di corsi di formazione finalizzati a tale scopo, per il quale si opera già negli eventi di Natale, Pasqua, inizio e fine anno, uscite didattiche, nei quali molto forte è l'aggregazione tra scuola e famiglia. Altri strumenti sono il Consiglio d'Istituto e di Classe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I valori cattolici ai quali si rifà l'Istituto impongono un Progetto educativo che abbia come priorità la valorizzazione delle diversità e che dia particolare attenzione ad un percorso finalizzato alla formazione di cittadini attivi e consapevoli, operando sin dai primi anni della vita scolastica, nell'ottica di un *lo adulto* futuro, completo dal punto di vista sia culturale, che sociale ed affettivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola pone grande attenzione alle risorse umane interne quali le Suore, i docenti, gli alunni, il personale ATA. Sfrutta inoltre le

strutture a disposizione quali: palestra attrezzata, parco giochi, campo da basket, giardini, cortili, LIM. E' inoltre in programma l'ideazione di un orto didattico gestito da volontari esterni specializzati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto partecipa al Progetto "Racchette di Classe" in convenzione con la Federazione Italiana Tennis (FIT) ed il Centro Sportivo Monte Migliore ed è in previsione l'istituzione di una Giornata dedicata allo sport in cui vi siano interventi dedicati all'inclusione come percorsi psicomotori e piccoli giochi di gruppo con finalità di socializzazione. Riguardo le risorse economiche, la scuola può contare su deboli donazioni private e ciò comporta molte difficoltà nel reperire fondi per gli studenti in situazione di handicap, presenti sia nella scuola dell'Infanzia che in quella Primaria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Essendoci due ordini di scuola (Infanzia e Primaria), l'Istituto mette in campo dei percorsi che conducano ogni alunno, attraverso l'esperienza del gioco, alla scoperta del sapere per valorizzare la continuità tra i due ordini, per condividere obiettivi e metodologie al fine di conseguire i prerequisiti al termine della scuola dell'Infanzia, in vista dell'ingresso nella scuola Primaria.

Le insegnanti dell'ultimo anno dell'Infanzia forniscono un quadro chiaro ai docenti dell'ordine successivo in vista di una composizione delle classi prime quanto più equilibrata. Inoltre nella scuola Primaria si attivano percorsi di accoglienza per agevolare il passaggio. Nello specifico, gli alunni di classi quinta, diventano risorse fondamentali per l'accoglienza e l'affiancamento dei compagni di classe prima, al fine di responsabilizzare gli alunni più grandi e permettere ai più piccoli di identificare altri punti di riferimento oltre quelli istituzionali.

A.S. 2017/2018-2018/2019-2019/2020-2020/2021-2021/2022

(Il documento sarà soggetto a revisioni e modifiche necessarie per ogni anno scolastico)

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		1
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici		
➤ Altro		
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		5
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		2
➤ Altro		
3. svantaggio		
➤ Socio-economico		1
➤ Linguistico-culturale		1
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		1
	Totali	11
	% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO		1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		5
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	BERNINI MANUELA DI MAIO FILOMENA CEGLIA FRANCESCA SOLAZZO MARIA ROSARIA	SI
Referenti di Istituto	VILTE MARIA DEL CARMEN SARACINO DOLORES MARIA GRAZIA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	GERMANA STRAPPETTI	
Docenti tutor/mentor	PETRUZZELLI GIORGIA	
Altro:	ZOI ERIKA	SI
Altro:	CIANI CLAUDIO	SI
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione					
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					
	Altro:	SI				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				2		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			1			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				2		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			1			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			1			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare				2		

alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				3	
Valorizzazione delle risorse esistenti			2		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			3		
Altro: AD INIZIO ANNO SCOLASTICO SARANNO ANCORA ANALIZZATE LE CRITICITA'.					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA INTENDE INCREMENTARE LA DIDATTICA INCLUSIVA TRAMITE IL DIRIGENTE CHE PROMUOVE E STIMOLA I CONSIGLI DI CLASSE E LE SINGOLE INSEGNANTI. OGNI INSEGNANTE IN COLLABORAZIONE SI DEVE RENDERE RESPONSABILE DELLA MATURAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI SENZA TRALASCIARE NESSUNO. DEVE CURARE I TRAGUARDI DEGLI ALLIEVI CON DIFFICOLTA'.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'ISTITUTO SI PROPONE DI FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE DELLE INSEGNANTI, CHE SARANNO ATTIVATI RISORSE PERMETTENDO. INTENDE ANCHE FARE INCONTRI FORMATIVI SULLA GENITORIALITA' PER LE FAMIGLIE.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

LA SCUOLA SI PREFISSA DI INCREMENTARE LA VALUTAZIONE PER CLASSI PARALLELE, CON VERIFICHE SPECIFICHE PER I BES E PARTECIPAZIONE ALLA PROVA INVALSI ATTRAVERSO LA QUALE MONITORA IL PERCORSO DIDATTICO DI OGNI CLASSE PER VERIFICARNE LE CRITICITA'.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

IL SOSTEGNO SI ATTUA NELLE ORE DIDATTICHE ALL'INTERNO DELLA CLASSE IN COLLABORAZIONE CON L'INSEGNANTE CURRICOLARE PER MONITORARE I PROGRESSI E LE CRITICITA' DEGLI ALLIEVI E POTER VALUTARE PERIODICAMENTE L'ALUNNO.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

NELLA SCUOLA NON SI E' VERIFICATA QUESTA SITUAZIONE, MA GLI ALUNNI CHE FREQUENTANO PERCORSI LOGOPEDICI NEI CENTRI DI COMPETENZA SONO FAVORITI CON L'ADEGUAMENTO DELL'ORARIO E PERMESSI CONCESSI DALLA SCUOLA.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

IL RUOLO DELLE FAMIGLIA E ABBASTANZA BUONO, MA LA SCUOLA INTENDE MIGLIORARE IL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE NEL RISPETTO DEI RUOLI. OCCORRE SENZIBILIZZARE DI PIU' I GENITORI AD ACCOMPAGNARE E PROMUOVERE L'IMPEGNO DEI FIGLI NELLO STUDIO AFFINCHE' POSSANO COSTRUIRE UN PROPRIO METODO DI STUDIO ALLA FINE DELLA PRIMARIA PER UNA PRIMA AUTONOMIA NELL'ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

LA SCUOLA INTENDE MIGLIORARE QUESTO ASPETTO CUORE PER LO SVILUPPO DI UNA BUONA DIDATTICA INCLUSIVA: ATTENTA AGLI ALLIEVI PIU' DEBOLI.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'ISTITUTO VUOLE PROMUOVERE LE RISORSE UMANE IN PARTICOLARE, I MATERIALI MULTIMEDIALI E GLI SPAZZI PER CREARE LUOGHI ADATTI ALLA DIDATTICA LABORATORIALE.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

IN PROGRAMMA

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'ISTITUTO HA DUE ORDINI DI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA PER CUI E' ATTENTO AL PASSAGGIO DEI VARI ORDINI. NELL'INFANZIA, IN PARTICOLARE NELL'ULTIMO ANNO SI METTONO IN ATTO PERCORSI CHE FAVORISCANO IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. NELLA PRIMARIA SI PRIVILEGGIANO LE CLASSI PRIME EQUILIBRATE PER UN BUON INIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA E NEI CINQUE ANNI SI DEDICA ATTENZIONE AL TRAGUARDO DELLE COMPETENZE, AFFINCHE' PROMUOVENDO NEGLI ALLIEVI I LORO PUNTI DI FORZA POSSANO SUPERARE LE LORO DIFFICOLTA'. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE S'INTENSIFICANO, ALLA FINE DELLA CLASSE QUINTA, PER FAVORIRE UN BUON INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DE GRADO SUCCESSIVO.

Approvato e Deliberato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2019

dal Collegio dei Docenti.